

# GINEVRA INTERNAZIONALE

Bollettino dell'intergruppo parlamentare



EDITORIALE

Carlo Sommaruga  
Consigliere agli Stati

## Ginevra: un momento importante nella diplomazia

La pace si gioca a Ginevra. Ancora una volta, e questa è una buona notizia.

Si è concluso un po' troppo rapidamente che la Ginevra internazionale avesse perso la sua aura politica. Che, avendo osato decretare sanzioni contro la Russia, la Svizzera avesse perso ogni pretesa di poter svolgere un ruolo di pacificatore nel conflitto. Che Ginevra fosse chiamata a curare le ferite del mondo, grazie al CICR e alle numerose organizzazioni internazionali che ospita, ma che non avrebbe più voce in capitolo nei grandi negoziati.

Certo, la strada verso la pace passa per altre capitali, la Svizzera non ha l'esclusiva sui colloqui. I negoziatori del dossier ucraino erano ad Abu Dhabi alcune settimane fa. Ma l'incontro tripartito di febbraio tra americani, ucraini e russi dimostra che la Ginevra internazionale rimane un luogo imprescindibile della diplomazia mondiale. Dimostra che possiamo difendere il diritto internazionale, ricordare a tutti il rispetto dei diritti fondamentali e offrire le nostre competenze nella risoluzione dei conflitti.

Nella stessa settimana, americani e iraniani hanno proseguito a Ginevra i negoziati sul nucleare ed è stato confermato che il vertice mondiale sull'intelligenza artificiale si terrà a Ginevra nel 2027. Un'ottima notizia per la Svizzera e il suo impegno a favore del multilateralismo.

Vale la pena mettere in luce questi momenti salienti della diplomazia mondiale. Ginevra offre una piattaforma di negoziazione imprescindibile, apprezzata dai diplomatici di tutto il mondo. Essi vi si incontrano perché vi trovano un contesto favorevole e le competenze necessarie. Non sorprende quindi che vi si svolgano le discussioni più delicate e vi si tengano i vertici internazionali.

Questi successi non significano che si debba allentare l'impegno politico e diplomatico a favore della Ginevra internazionale, la cui importanza nell'attuazione delle politiche delle Nazioni Unite è ben nota. Un sostegno tanto più necessario in un momento in cui il multilateralismo è messo a dura prova. Ma la storia non è lineare. Siamo convinti che a un certo punto torneremo ai fondamenti della convivenza sul pianeta, e Ginevra, capitale dell'universale, sarà sempre presente e disponibile a lavorare per il dialogo, la pace e uno sviluppo condiviso. ■



POSTA IN GIOCO

## Dopo Davos, quale futuro per la Ginevra internazionale?

**P**er molti aspetti, la montagna è stata magica. Al vertice di Davos abbiamo visto i potenti disprezzare il multilateralismo, ma soprattutto abbiamo sentito i leader condannare il disordine e invocare l'ordine internazionale.

Non è facile fare gli ospiti benevoli in queste condizioni e ricordare il diritto. La Svizzera lo ha fatto. L'esercizio della neutralità la costringe a intraprendere un percorso ripido e, del resto, alcuni rimpiangono l'eccessiva gentilezza degli ospiti, altri la approvano, preoccupati innanzitutto dalla Realpolitik. Il nuovo mondo la sta raggiungendo, la costringe a prendere posizione, immediatamente, cosa che non è nel suo temperamento. Un tempo era possibile agire con discrezione, ma il clima è cambiato, tutto è più complicato.

Cosa significa per la Ginevra internazionale l'evento di Davos? La prova concreta che sotto i nostri occhi si sta costruendo un contro-modello autoritario di diplomazia. Un mondo che rifiuta il diritto internazionale, sostiene la forza e accetta il progetto di una coalizione eterogenea per la pace. I tempi sono quindi difficili, ma non c'è motivo di essere pessimisti. Sarebbe sbagliato credere che non ci sia futuro per relazioni internazionali codificate e

pacificate. A suo modo, Ginevra lo dimostra giorno dopo giorno. È necessario continuare ad amministrare il mondo, a regolarlo, a dotarlo di norme comuni. L'attività diplomatica è stata intensa in questo inizio d'anno. Si susseguono negoziati ad alto livello sull'Iran e sull'Ucraina. Sappiamo già che il prossimo anno il vertice sull'intelligenza artificiale si terrà a Ginevra. Si tratta di un riconoscimento del ruolo della Ginevra internazionale e di un successo per la diplomazia svizzera.

Pacificare, negoziare, trovare compromessi richiede tempo, rispetto, ascolto, considerazione. Diplomatici di tutto il mondo lavorano seriamente a questo obiettivo, lontani dalle tensioni politiche di New York. La ricerca della pace e di regole di vita eque non è irrisoria. «Da oltre un secolo, Ginevra occupa un posto speciale nella governance mondiale, un luogo dove si continua a riunirsi quando il dialogo si indebolisce altrove», ci dice André Hoffmann, copresidente del Forum economico mondiale, il WEF, con sede a Ginevra. L'interesse ad essere presenti non diminuisce: 187 Stati hanno ora una missione permanente presso l'ONU. Rinnovano così il loro interesse ad agire nella capitale mondiale della diplomazia, nonostante le difficoltà che devono affrontare

l'ONU e le organizzazioni internazionali.

Negli ultimi mesi anche le città hanno acquisito maggiore importanza nella diplomazia. Ginevra lo ha capito e ha creato il «Global Cities Hub», a cui si sono appena unite Basilea e Zurigo. È un'altra ambizione che nasce sulle rive del lago: creare un nuovo spazio diplomatico di scambi e discussioni. I governi locali, vicini alle loro popolazioni, hanno un'esperienza preziosa da mettere a disposizione delle organizzazioni internazionali, sia nella gestione di problemi molto concreti, sia in termini di salute, mobilità o prevenzione delle catastrofi naturali. La risposta del locale al globale. ■

## GINEVRA LAVORA PER IL MONDO

### Un luogo attraente per la diplomazia

Ogni anno Ginevra accoglie migliaia di alti dirigenti, capi di Stato, capi di organizzazioni internazionali, ministri, confermando l'importanza di questa piattaforma di scambi diplomatici di ampio respiro. Per garantire l'efficacia di questi incontri è necessario il coinvolgimento di numerosi attori. Oltre al

ruolo essenziale delle autorità federali, cantonali e comunali, l'aeroporto di Ginevra è in prima linea nell'organizzazione dell'accoglienza. È infatti uno dei pochi aeroporti al mondo a disporre di un servizio di protocollo che coordina i primi momenti delle personalità diplomatiche sul suolo svizzero. ■



**+4'200**

personalità beneficiano ogni anno del servizio di protocollo dell'aeroporto di Ginevra



**83'400**

delegati esterni sono venuti a Ginevra nel 2019 per partecipare a conferenze



**André Hoffmann**  
Copresidente del World Economic Forum

## L'OSPITE

### Il multilateralismo, più necessario che mai

#### Quali insegnamenti trae da Davos?

Al di là degli interventi che hanno catturato l'attenzione, Davos è stato soprattutto un luogo di intenso scambio. Ciò che mi ha colpito di più è stato il desiderio immutato di dialogo: quasi 3000 leader, tra cui oltre 60 capi di Stato e di governo, si sono recati sul posto nonostante il contesto teso. Il segnale è chiaro: in un mondo sempre più conteso, nessuno può gestire da solo il clima, la salute, l'intelligenza artificiale o la sicurezza economica. Ciò che mi ha colpito è stata la maggiore consapevolezza delle interdipendenze. Le recenti crisi hanno dimostrato che le nostre economie, i nostri sistemi alimentari, energetici e sanitari sono interconnessi. Il messaggio era chiaro: rafforzare la resilienza richiede regole comuni e una governance condivisa. La natura e i limiti del pianeta si impongono come la base su cui dovrà poggiare d'ora in poi ogni prosperità sostenibile.

#### Torna da Davos fiducioso sul ruolo della Ginevra internazionale?

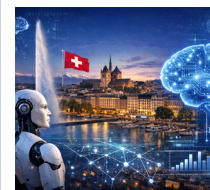
Torno lucido: le acque sono torbide, i riflessi nazionali riemergono e alcune organizzazioni devono affrontare crescenti vincoli di bilancio. Tuttavia, resto convinto che il multilateralismo sia più necessario che mai, proprio quando la fiducia vacilla. Ginevra occupa un posto singolare nella governance mondiale, un luogo dove si continua a riunirsi quando il dialogo si indebolisce altrove. Il suo ecosistema denso rafforza sia l'influenza che la vitalità economica e intellettuale del nostro Paese. La stabilità politica della Svizzera e la sua capacità di accoglienza conferiscono a Ginevra una credibilità rara nel mantenere

spazi di coordinamento, anche tra attori con interessi divergenti. Più in generale, queste istituzioni contribuiscono a preservare beni pubblici globali essenziali che non possono essere garantiti senza la cooperazione internazionale. In questo contesto, la decisione della Confederazione di rafforzare questo ruolo per il periodo 2026-2029 costituisce un chiaro segnale a favore di una governance multilaterale chiamata a reinventarsi.

#### Il Forum le ha permesso di individuare le nuove tendenze che influenzeranno le nostre vite?

Davos ha confermato che i rischi non sono più isolati, ma sistemici. Tecnologia, clima, salute e stabilità economica si rafforzano e talvolta si destabilizzano a vicenda. L'intelligenza artificiale sta già ridefinendo la produttività e i modelli di business. La transizione energetica sta riorientando i flussi di investimento. La pressione sulle risorse naturali ci costringe a ripensare la nostra definizione di performance. Stiamo entrando in una fase in cui competitività e sostenibilità non possono più essere contrapposte: la prosperità dipende ormai dalla stabilità dei sistemi naturali da cui ha origine. La scienza è chiara sui limiti del pianeta. La consapevolezza sta crescendo, anche negli ambienti economici, ma deve tradursi in azioni più rapide e su scala più ampia. Gli attori in grado di integrare queste realtà nei loro modelli saranno i più resilienti. La Svizzera e la Ginevra internazionale hanno un ruolo chiave da svolgere nel strutturare questo dialogo tra scienza, regolamentazione e finanziamento. ■

## LE NOTIZIE



### Vertice mondiale sull'IA a Ginevra

Il presidente della Confederazione Guy Parmelin ha annunciato che il vertice mondiale sull'intelligenza artificiale si terrà a Ginevra nel 2027. Si tratta di un vertice di altissimo livello che riunirà capi di Stato, ministri e i principali leader dell'industria tecnologica mondiale.

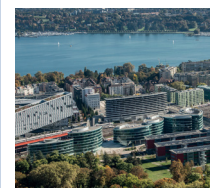
Leggere l'articolo online.



### 50 anni di impegno a favore di Ginevra

La Fondation pour Genève, che quest'anno festeggia il suo 50° anniversario, ha collaborato con il quotidiano *Le Temps* alla realizzazione di una serie di articoli che presentano i centri di competenza di Ginevra che posizionano il nostro Paese sulla mappa mondiale.

Leggere gli articoli online.



### Risposte alle sfide del mondo

Viviamo in un'epoca di incertezza e di bruschi cambiamenti. È anche il momento di riflettere con calma sul futuro. Accademici ed esperti ci offrono spunti di innovazione per la Ginevra internazionale nell'edizione 2026 del Geneva Policy Outlook.

Leggere gli articoli online.



### Ginevra internationale

Bollettino dell'intergruppo parlamentare

N°10 | Marzo 2026

[www.fondationpourgeneve.ch](http://www.fondationpourgeneve.ch)  
[IG\\_Geneve\\_internationale@fondationpourgeneve.ch](mailto:IG_Geneve_internationale@fondationpourgeneve.ch)

© Fondation pour Genève